

L'INTERVENTO

Perché è necessario garantire legalità e trasparenza



SILVIA
FERRETTO *

GARANTIRE la libertà di culto e il rispetto della legge è uno degli obiettivi prioritari che ogni pubblica amministrazione si deve prefiggere. È quello che sta tentando di fare in questi giorni con la vicenda della moschea di Viale Jenner l'amministrazione comunale milanese, insieme al Ministro dell'Interno. Trovare una soluzione definitiva a questo problema non è facile. Innanzitutto è fondamentale chiarire che rivendicare il diritto alla differenza non può in nessun caso portare a pretendere una diversità del diritto e quindi a privilegi o esenzioni. Per questo, il ripristino della legalità è positivo ed indispensabile, così come è positivo che migliaia di persone non siano più costrette ad inginocchiarsi sui marciapiedi della nostra città in condizioni di enorme disagio, creando, tra l'altro, grosse difficoltà anche ai residenti e alla circolazione. Chiedere il rispetto della legalità non significa essere xenofobi o razzisti, ma al contrario pretendere che a parità di diritti corrisponda anche una parità di doveri, senza alcuna distinzione di sesso, razza o fede religiosa, impedendo così che soprattutto i bambini e le donne islamiche possano crescere in un pericoloso isolamento culturale.

OCCORRONO regole certe, che devono essere rispettate, così come è necessario che nelle moschee ci siano maggiore trasparenza e garanzie sul fatto che i luoghi di culto non vengano trasformati in centri di istigazione all'odio e o di reclutamento di terroristi. Per questo, al fine di poter garantire una reale trasparenza, sarebbe importante che i sermoni venissero svolti in lingua italiana. Si deve assolutamente evitare di fare il gioco di coloro che puntano solo ad alzare il livello dello scontro e a creare fratture insanabili. Uno degli obiettivi principali dei terroristi islamici è infatti proprio quello di fomentare gli animi per portare ad uno scontro fra religioni e culture diverse ed impedire quindi l'integrazione con il modello occidentale. Si rende, dunque, indispensabile un'intesa tra la comunità islamica e lo Stato italiano affinché per ogni moschea venga chiarito in modo univoco chi ne è responsabile, chi la controlla, chi la finanzia, chi la gestisce e soprattutto chi deve vigilare affinché i frequentatori rispettino tutte le leggi dello Stato italiano.

* Consigliere Regionale
di Alleanza Nazionale
www.ferretto.it